

# La Provincia intervista Enrico Vavassori

La Provincia del 19 dicembre 2021, intervista a Enrico Vavassori.

10 **Economia** Lecco

LA PROVINCIA  
DOMENICA 19 DICEMBRE 2021

**L'INTERVISTA ENRICO VAVASSORI.** Presidente di Api Lecco e Sondrio  
Guida l'omonima trafileteria con sede a Brivio, è stato consigliere camerale

## «MOMENTO COMPLESSO IL DIALOGO TRA IMPRESE È LA VIA PER SUPERARLO»

MARIA G. DELLA VECCHIA

**S**i è aperta in questi giorni la nuova stagione di presidenza in Api Lecco e Sondrio, con il passaggio del testimone da Luigi Sabadini, proprietario di Trafileterie di Valgregghentino e alla guida di Api per otto anni, a un altro trafilete di navigata esperienza nel sistema locale delle imprese, Enrico Vavassori, 54 anni, titolare dell'omonima impresa di famiglia con sede a Brivio e già consigliere in Api e in Camera di commercio. Fondata negli anni '60, la Trafileteria Vavassori, 15 dipendenti, è associata all'Api dal 1981.

Come premessa, il neo presidente dell'associazione delle piccole imprese tiene a sottolineare: «Sabadini ha fatto un lavoro egregio - ci dice Vavassori nel tracciare la sua visione sulla guida dell'associazione - e il mio primo pensiero in questo passaggio di consegne è senz'altro quello di continuare nel buon lavoro che lui ha fatto. Partirò dall'ascolto di tutti i nostri imprenditori, per sentire necessità e problemi che dovremo risolvere insieme».



Enrico Vavassori, 54 anni, è il nuovo presidente di Api Lecco e Sondrio

**Come affronta la sua nuova presidenza di Api Lecco e Sondrio in un periodo ancora difficile per le imprese e il lavoro?**

Le aziende stanno attraversando un momento complicatissimo, siamo usciti dall'emergenza principale del Covid ma ci

sono strascichi di problemi che ancora pesano sulla quotidianità delle imprese. In Api Lecco e Sondrio lavorerò per fare in modo che l'associazione diventi sempre più un punto di incontro e di scambio di idee fra imprenditori. Specie in questa

fase, così difficile da interpretare, c'è molto bisogno di confronto fra noi per individuare nuovi modi per risolvere problemi che a volte non si riesce ad affrontare da soli.

**In una crisi generale dell'associa-**

**zionario cosa farà per favorire la coesione degli imprenditori in Api?**  
Sicuramente c'è una crisi dell'associazionismo e, per quanto riguarda quello d'impresa, c'è una certa tendenza di alcuni imprenditori nel chiudersi a riccio nel proprio orticello senza voler capire che ormai con la globalizzazione e con un mondo a portata di mano di tutti dovranno per forza di cose condividere sempre di più problemi e soluzioni. Per fortuna in Api questo tipo di chiusura non esiste. Al contrario, la crisi per Covid ci ha fatto capire che dopo aver fatto un passo indietro a causa della pandemia, con l'uscita dall'emergenza dovremo imparare ad essere attivamente partecipi in un grande campo comune.

**Lei rappresenta gli imprenditori di due territori come Lecco e Sondrio, diversi per tipi di produzione e mercati di sbocco. Quanto è difficile oggi per un'associazione dare alle imprese le risposte sempre più specifiche che si aspettano?**

Lecco e Sondrio sono due territori diversi ma con problemi e necessità delle imprese in definitiva riconducibili alla necessità di servizi efficienti, a strutture e infrastrutture che funzionino bene, a una viabilità decente e necessaria sia per Lecco che per la Valtellina. Sono consapevole che come associazione siamo un po' il braccio operativo attraverso cui le imprese si aspettano di affrontare i problemi e risolverli. Inizierò, come detto, dall'ascolto.

**Da imprenditore e da rappresentante istituzionale in Camera di commercio e nei Consigli di Api lei sa già nello specifico cosa chiedono le imprese. Per loro conto da presidente di Api lei cosa chiederà alla politica?**

Tutti noi imprenditori chiediamo da sempre alleggerimento burocratico e io continuerò a

farlo nel mio nuovo ruolo. Ci sono procedure insostenibili per complessità e peso burocratico, procedure giustificate magari da obiettivi giusti, ma con modalità e tempi che non sono più compatibili con la vita delle imprese.

**La nuova legge di Bilancio che sta per essere approvata la convince nella parte dedicata alle imprese e al lavoro?**

In linea di massima sì, ma la testeremo nel tempo.

**Cosa pensa dello sciopero generale indetto ieri da Cgil e Uil che fra varie motivazioni sulla manovra finanziaria ha anche quella per cui nei tagli fiscali il Governo agevola soprattutto i redditi medi e penalizza i medio-bassi, con conseguenze sul potere d'acquisto e quindi sui consumi?**

Non condivido il fatto che lo sciopero sia stato indetto in un momento come questo. E circa il potere di acquisto, ci rendiamo conto di quanto il tema sia attuale e messo a rischio anche per gli incredibili rincari che da mesi stanno avendo le materie prime, l'energia e il gas. È solo questione di tempo affinché i maggiori costi finiscano scaricati a valle, sugli utenti finali, cioè su tutti noi. È un tema che deve senz'altro essere all'attenzione della politica.

**Nel nuovo corso di si può aspettare?**

Ci aspetta un 2022 difficile per i costi delle materie prime e dell'energia. Sono voci di costo che sono soggette a speculazioni molto importanti che hanno già messo in difficoltà molte imprese. Solo parzialmente nelle diverse filiere le imprese sono riuscite a scaricare a valle i costi, mentre sull'energia il nostro Consorzio Adda Energia ha aiutato molto le imprese a contenere i costi, ritengo che la parte più difficile debba ancora arrivare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download](#)